

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4384 del 09/11/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 BATTILANI MAURIZIO con sede legale in comune di IMOLA (BO) in Viale Zappi civico 108 ed attività vitivinicola in Via Ghiandolino civico 16 in comune di IMOLA (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4525 del 09/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'**IMPRESA INDIVIDUALE BATTILANI MAURIZIO** per l'impianto, destinato all'attività **vitivinicola**, ubicato in via **Ghiandolino** civ. **16**, Comune di **IMOLA**.

### Il Responsabile P.O.

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa all'Impresa Individuale **BATTILANI MAURIZIO** per l'impianto sito in comune di **IMOLA** (BO) in via **Ghiandolino** civ. **16**, destinato all'attività vitivinicola che ricomprende il seguente titolo ambientale:
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (limitata potenzialità in A.E. dell'attività svolta), in fosso di campagna (l'autorizzazione vigente è scaduta il **06/10/2015**) - [Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA].
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi,

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;

5. Obbliga **l'IMPRESA INDIVIDUALE BATTILANI MAURIZIO** (C.F. **BTTMRZ55P20E289K** e Partita I.V.A. **03362541207**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

#### **Motivazione**

- **L'IMPRESA INDIVIDUALE BATTILANI MAURIZIO**, C.F. **BTTMRZ55P20E289K** e Partita I.V.A. **03362541207**, con sede legale in comune di Imola (BO) in viale Zappi civ. 108, c.a.p. 40026, per l'impianto sito in comune di Imola (BO) in via Ghiandolino civ. 16, c.a.p. 40026 ha presentato, nella persona di Cristiana Rossini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data **14/03/2016** al Prot. **10428/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale (fosso di campagna), di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 22/03/2016 Prot. n. 11486 (Pratica SUAP n. 30/2016), pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 24/03/2016 al PGBO/2016/5207, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto, interessando anche il Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Imolese.
- ARPAE – Distretto Territoriale Imolese con relazione istruttoria interna, registrata al PGBO/2016/9496 del 26/05/2016, valutati gli aspetti ambientali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue industriali

<sup>4</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale (fosso di campagna), considerato che si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo relativamente allo scarico di acque reflue, come dichiarato dal titolare, ha espresso nulla osta.

- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta<sup>6</sup> ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 07/11/2016

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> Confluita nella pratica Sinadoc n. **14522/2016**.

## Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto **IMPRESA INDIVIDUALE BATTILANI MAURIZIO**

via Ghiandolino n° 16 - Comune di IMOLA

### ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 101 punto 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e dal punto 4.7-IV della D.G.R. n. 1053/2003.**

### Classificazione dello scarico

**Scarico** esistente, in fosso di campagna, classificato di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (di consistenza dichiarata paria a 40 mc/anno corrispondenti a meno di un Abitante Equivalente) costituito dalle acque reflue derivanti dalle operazioni di lavaggio dei vasi vinari della cantina familiare e dalle acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico ad uso degli addetti.

Il sistema di trattamento e di scarico è composto da due degrassatori in cui confluiscono le acque saponose del bagno e del lavandino della cantina, successivamente i reflui del bagno vengono pretrattati in una fossa Imhoff della capacità di 1200 litri, mentre i reflui provenienti dalla cantina vengono pretrattati in una fossa Imhoff della capacità di 1200 litri; il trattamento finale è costituito da un filtro batterico anaerobico della ditta Zeta Plast mod. Ecostar AEA08.

### Prescrizioni

1. Ai sensi del punto 4.7-IV della D.G.R. 1053/2003 lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine e la classificazione e le caratteristiche dello scarico (consistenza 1 A.E.) non è soggetto a particolari limiti di accettabilità ma sole prescrizioni gestionali e operative;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - Gli impianti di trattamento installati siano mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto e alle disposizioni della D.G.R. 1053/2003, in particolare per quanto riguarda il volume della massa filtrante del filtro batterico anaerobico che dovrà essere calcolato seguendo le

- indicazioni della tabella A allegata alla medesima deliberazione;
- Gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
  - Le fosse Imhoff siano dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
  - Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
  - Sulle aree esterne non siano svolte lavorazioni di alcun tipo né deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento di sostanze pericolose e/o contaminate che possano determinare inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia comunque realizzata nel rispetto delle indicazioni della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006;
  - Venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste siano stoccate in locale apposito e i residui non siano mai smaltiti nelle fognature, ma con modalità conformi alla vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

### **Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali**

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa

all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

-----

Pratica Sinadoc n. **14522/2016**

Documento redatto in data **07/11/2016**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**